

# CAMERA DEI DEPUTATI

N. 650

## PROPOSTA DI LEGGE

d'iniziativa dei Deputati CATALDO e SCUTARI

*Presentata il 12 novembre 1968*

Costituzione in comune autonomo della frazione di Marconia,  
del comune di Pisticci, in provincia di Matera

ONOREVOLI COLLEGHI! — Marconia, frazione di Pisticci in provincia di Matera, è una borgata relativamente giovane che si è impetuosamente sviluppata.

Colonia agricola per confinati anche politici durante l'ultima guerra per volere del governo fascista, ha visto una popolazione stabilmente residente nell'immediato dopoguerra con l'assegnazione di 141 quote di terreno del demanio Bosco Salice ad altrettanti lavoratori della terra. Intere famiglie si sono ivi trasferite non solo nelle case coloniche, ma anche nel così detto « Centro agricolo », ed a Marconia propriamente detta sino a raggiungere un migliaio di unità.

La popolazione è andata sempre più aumentando e le opere e le istituzioni che fanno guardare ad un autonomo ente territoriale si sono infittite: scuole elementari e tecniche, cinema, maternità ed infanzia, farmacia, condotta medica ed ostetrica, delegazione municipale, bar, rivendite di generi diversi compresi quelli di monopolio di Stato, chiesa, organizzazioni sindacali e politiche con le rispettive sedi, ecc.

Dopo il movimento franoso che ha colpito l'abitato di Pisticci nel 1959, altre centinaia di famiglie si sono trasferite a Marconia per viverci stabilmente in seguito alla concessione

di abitazioni soprattutto in forza della legge 12 aprile 1948, n. 1010.

Si tratta di persone che avevano perduto la propria casa a seguito della frana che ha colpito il centro abitato di origine (abbastanza importante anagraficamente ed evoluto socialmente e politicamente) e che ora vivono in una comunità di circa 4.000 persone non ancora eretta a comune autonomo.

E questa è un'esigenza che viene avanzata da tutte le classi sociali, che pare non trovi e non debba trovare opposizione nel comune di provenienza. Esigenza che riteniamo debba essere appagata perché esistono tutte le condizioni di legge, non esclusa l'autonomia finanziaria che può essere assicurata dal patrimonio agrario formato da diverse migliaia di ettari di terreno.

Un ulteriore sviluppo economico-sociale, che inciderà direttamente ed indirettamente sulle finanze comunali, si avrà con l'attività di conservazione e trasformazione dei prodotti agricoli della zona che richiedono fabbriche per tale conservazione, trasformazione e commercializzazione. Il che corrisponde ad esigenze di carattere sociale e di mercato, e non contrasta con considerazioni di ordine tecnico-economico, tanto che anche negli studi per lo sviluppo economico viene indicata come

zona di sviluppo pure industriale ed urbanistico.

La esistente agricoltura avanzata, merito del lavoro e dell'impegno dei contadini coltivatori diretti che hanno trasformato egregiamente migliaia di ettari di bosco, è già oggi una notevole fonte di reddito; e l'irrigazione che non potrà mancare, in seguito alla pratica attuazione del piano dell'Ente di irrigazione per la Puglia, la Lucania e l'alta Irpinia, che tutti i cittadini richiedono con forza e convinzione nell'interesse dell'economia generale, garantirà un notevole aumento del reddito.

La vicinanza alla stazione ferroviaria e alla litoranea Jonica; la relativa vicinanza all'aeroporto di Grottaglie ed al progettato porto di Metaponto sono altri elementi favorevoli.

D'altra parte è previsto un ulteriore notevole sviluppo demografico e territoriale essendo stata scelta come zona per il trasferimento dell'abitato di Pisticci in forza del

decreto del Presidente della Repubblica 7 ottobre 1960, n. 1568, pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* n. 349 del 30 dicembre 1960. Detto trasferimento d'altronde sarà parziale in quanto interessati sono i cittadini direttamente colpiti dal movimento franoso, come precisato in altro recente decreto del Presidente della Repubblica che limita il trasferimento ai rioni Croci e Dirupo.

Inoltre il comune di Pisticci non può sperare in alcun ulteriore sviluppo urbanistico essendo limitato da un lato da terreno franoso e dall'altro da calanchi che non consigliano alcuna costruzione edilizia.

Si aggiunga a tali brevi considerazioni di ordine particolare, l'esigenza generalmente sentita ed auspicata dell'autonomia comunale e della costituzione di nuovi comuni, per confidare che la presente proposta, già presentata nel corso della precedente legislatura in data 26 gennaio 1968, col n. 4817, sarà approvata.

---

## PROPOSTA DI LEGGE

---

### ART. 1.

Marconia, frazione del comune di Pisticci, in provincia di Matera, è distaccata dal capoluogo ed è costituita in comune autonomo, con omonima denominazione.

### ART. 2.

La determinazione dei confini verrà disposta con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro dell'interno.

Il Governo della Repubblica è autorizzato ad emanare le disposizioni necessarie per l'esecuzione della presente legge.